

“Politecnico della Liguria”: Profumo interessato alla sinergia Erzelli- Campus di Savona

di **Redazione**

16 Marzo 2012 - 14:28



Savona. Il ministro all'Istruzione Francesco Profumo guarda con attenzione il connubio tra il Campus universitario di Legino e il polo tecnologico genovese degli Erzelli. L'idea di un politecnico a valenza regionale con base a Savona e Genova è anche la prospettiva indicata dal sindaco Federico Berruti che vede un'integrazione e cooperazione tra il campus savonese e gli Erzelli.

“Abbiamo registrato attenzione da parte del ministro verso il nostro Campus, che è inserito nel progetto ‘Smart Cities’ - riferisce Berruti - Già da rettore del Politecnico di Torino il ministro conosceva bene la nostra realtà universitaria, anche per i rapporti con il professor Schiesare e al legame con la sua città di origine. Guarda con attenzione il connubio tra il nostro Campus e il polo tecnologico degli Erzelli. Contenuti scientifici e tecnologici a Savona sono disponibili in particolare sull'efficienza energetica e le rinnovabili. La città di Savona si candida, appunto, a città smart, caratterizzata dalla sostenibilità”.

Il momento per l'iter realizzativo del polo degli Erzelli non è dei migliori, considerata l'inchiesta dei carabinieri che indagano per estorsione: tre ingegneri dell'Aurora Costruzioni sono finiti nel mirino degli inquirenti, secondo i quali avrebbero drenato i soldi dalle ditte subappaltatrici all'opera nell'area genovese.

Ma il tema della sinergia tra i due territori guarda al futuro, quando il polo genovese sarà in funzione e a Savona sarà completata la Cittadella dell'Innovazione. “La scorsa settimana

ho incontrato l'amministratore delegato di Siemens Italia, che oltre agli Erzelli guarda anche con interesse a Savona. Siamo vicini geograficamente e l'idea di un 'politecnico della Liguria' con fondamenti a Genova e a Savona mi auguro sia il futuro dell'applicazione tecnologica" osserva il sindaco Berruti.

"Dobbiamo rendere coerente la pianificazione urbanistica con le necessità del Campus. Dobbiamo passare al secondo livello: uno studio attuativo della trasformazione di Legino. Nei prossimi mesi progetteremo l'intervento" conclude Berruti.